

Milano La presidente di Soge: Lucio Stanca? Valore aggiunto

La Bracco e l'Expo: siamo partiti Ora basta attacchi

«In arrivo 70 mila posti di lavoro»

Expo e solidarietà: una Fondazione non-profit ha raccolto finora oltre tre miliardi per iniziative benefiche

MILANO — «Un anno di tempo perso? Una falsità. Le infrastrutture, la vera grande urgenza, sono partite sotto la regia del governatore Formigoni, la società di gestione è stata capitalizzata e sulla governance è stato trovato l'accordo. Troppe le polemiche sollevate ad arte in questi mesi». La numero uno di **Assolombarda** Diana Bracco, presidente anche di Soge (la società di gestione di Expo Milano 2015), non nasconde un anno di difficoltà, riunioni su riunioni, «al limite dell'esaurimento per chi come me ragiona con la logica dell'impresa» ma assicura che finalmente si è voltato pagina, «i nodi tra gli azionisti della società di gestione sono stati sciolti» ed è ora di «tornare allo spirito di Parigi quando il Paese si mostrò unito» e Milano vinse la candidatura sulla turca Smirne.

D'accordo lo spirito di Parigi ma qui l'opposizione parla di conflitto di interessi...

«Ma se lascerò **Assolombarda** tra qualche settimana. E poi davvero qualcuno in buona fede pensa che io voglia favorire qualche impresa negli appalti che saranno super tra-

sparenti? Ho grande rispetto della politica e in tutti questi mesi non ho mai replicato alle accuse per non alimentare polemiche, alla vigilia di importanti scadenze elettorali».

E la storia dei terreni?

«Qualcuno ha tirato fuori il terreno a Rho che il nostro gruppo farmaceutico possiede da vent'anni, 14 mila metri quadrati in tutto, stretti in mezzo alla città, oggetto dal 2005 di un progetto di riqualificazione e che il Tribunale di Milano già dal 2007 ha chiesto di utilizzare in parte per farvi una sede distaccata. Avrei appoggiato l'Expo per fare rendere un piccolo terreno? Ma io dirigo una grande multinazionale farmaceutica presente sui mercati di tutto il mondo e non faccio l'immobiliarista».

C'è anche la vicenda del doppio incarico di Lucio Stanca, senatore e amministratore delegato di Soge?

«A mio parere è un valore aggiunto, l'anello che ci mancava per la liaison con il governo».

E come mai la candidatura di Paolo Glisenti non ha funzionato?

«Lui è stato bravissimo e un grande artefice della vittoria contro Smirne ma gli azionisti hanno deciso così. Quello di amministratore delegato di Soge è un ruolo difficile, deve essere in grado dal nulla di costruire un sistema complesso,

mettere insieme una squadra e farla funzionare».

Ma c'è chi sostiene che gli investimenti in infrastrutture sono già lievitati da 4 a 15 miliardi e che quei fondi potrebbero essere dirottati sulle aree terremotate.

«La carenza di infrastrutture in Lombardia non è una novità nata con l'Expo, è una necessità da noi denunciata da anni. Fermare l'Expo sarebbe un grave errore. Né la crisi glo-

bale dell'economia né il terremoto che ha colpito l'Aquila, per la cui ricostruzione Confindustria insieme con i sindacati ha già avviato una raccolta di denaro, devono portare l'Italia a rinunciare a questo progetto di sviluppo. L'Expo rappresenta un programma anticiclico, uno dei pochi driver di crescita economica e occupazionale. Le imprese ci credono, più di 200 stanno già lavorando a diversi progetti».

Appunto, qui si parla solo di progetti?

«Abbiamo cinque anni per metterli in pratica. L'Expo è una fortuna che Milano ha vinto e un'opportunità per l'intero Paese. L'Italia potrà attrarre nuovi investimenti dall'estero, intensificare le relazioni bilaterali con 150 paesi, rilanciare il turismo, dare visibilità al Made in Italy nel mondo. E creare 70 mila nuovi posti di lavoro. Solo un esempio, oggi ho

Expo rappresenta uno dei pochi driver di crescita economica e occupazionale Le imprese ci credono

Glisenti è stato bravissimo, ma gli azionisti hanno deciso di cambiare L'ad di Soge deve essere in grado dal nulla di costruire un sistema

incontrato il ministro del Commercio e Industria di Singapore per mettere a punto la partecipazione di una delegazione di imprese lombarde al Singapore International Water Week, il forum sull'acqua per lo sviluppo sostenibile del-

l'Asia e del mondo che si terrà a Singapore dal 22 al 26 giugno 2009. Questo non è già un frutto dell'Expo?».

Ma l'Expo voluto dal sindaco Letizia Moratti, dal titolo «Nutrire il Pianeta, energia per la vita» dovrebbe avere uno spirito solidaristico per essere in grado di unire i popoli della Terra.

«Anche qui siamo già partiti. È nata una Fondazione non-profit da me presieduta e una raccolta fondi (oltre tre miliardi per il momento) che mi ha visto protagonista insieme con altri imprenditori, Gianmarco Moratti, Marco Tronchetti Provera, Bruno Ermolli — ma altri seguiranno — per iniziative benefiche e di utilità sociale. La conquista dell'Expo è nata proprio su queste premesse e il mondo economico si è immediatamente reso disponibile in accordo con le Onlus: dai 3 miliardi già destinati alla formazione delle adolescenti del Togo al sostegno della Fondazione Rava per la distribuzione del cibo a 12 mila famiglie di Haiti».

Antonia Jacchia

La scheda

Il tema

L'Expo 2015 avrà come tema « Nutrire il pianeta, energia per la vita » e includerà tutto ciò che riguarda l'alimentazione, dalla fame nel mondo all'educazione alimentare, agli Ogm

La società

La Società di Gestione Expo Milano 2015 S.p.A. è partecipata dal Comune e dalla Provincia di Milano, dalla Regione Lombardia, dal Ministero dell'Economia e dalla Camera di Commercio. Alla presidenza è stata chiamata Diana Bracco, manager nell'industria farmaceutica



Dirigente Diana Bracco, 68 anni, è presidente di Bracco Spa

